

ECOLOGIA ED ENERGIA

Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico

Responsabile Attività: Per. Ind. Piergiuseppe Sibilia

Funzionario Incaricato: Sig.ra Anna Bovino

Tel. 0332 252032

Fax 0332 252262

Atto n. 601

Prot. 22868

Class. 11.14.G.50001

*Nella risposta citare il numero di protocollo
e la classificazione sopraindicati.*

Varese, 27 FEB 2008

Oggetto: Atto Provincia di Varese n. 601 del 7.02.2008.
FRATELLI CASOTTO AZIENDA AGRICOLA di Casotto Antonio & C. S.n.c. con sede legale ed
impianto siti in Castelseprio (VA) - Via Moriggia n. 575.
Notifica provvedimento autorizzativo e contestuale accettazione garanzia finanziaria.

Spett.le
Fratelli Casotto Azienda Agricola di Casotto
Antonio & C. S.n.c.
Via Moriggia n. 575
21050 CASTELSEPRIO

Con la presente, si provvede a notificare l'unito provvedimento n. 601 del 7.02.2008, con il quale questa Provincia ha disposto il rilascio, a favore di codesta Impresa, dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi, per l'impianto sito in Castelseprio - Via Moriggia, 575.

Si rammenta che l'esercizio delle sopraccitate operazioni è subordinato all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel suddetto atto provinciale e nei relativi allegati che formano parte integrante dello stesso e di quanto disposto dalle vigenti normative in materia.

Contestualmente si comunica l'accettazione della garanzia finanziaria n. 1770378 emessa il 20.02.2008 dalla Coface Assicurazioni S.p.A. e sua successiva appendice n. 1, inoltrata con nota del 21.02.2008 (in atti provinciali al prot. n. 22779 di pari data), prestata in conformità alle disposizioni di cui alla d.g.r. n. VI/45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. nn. VII/48055 del 4.02.2000, VII/5964 del 2.08.2001 e VII/19461 del 19.11.2004.

Cordiali saluti.

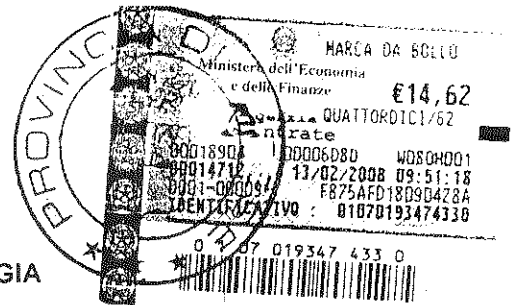
IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)

Allegato:

- Atto n. 601 del 7.02.2008.

EE/ARIA/SPG/AB/MM

Q:\riservate\RIFIUTI INQ ATM\RIFIUTI\Provvedimenti ARIA\Trasmissione atti rifiuti\Archivio Ditte\035_F.LLI CASOTTO\02_LA_F.lli Casotto.doc



SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA

Varese, 07/02/2008

Prot. n. 17312/11/14/G/50001

Autorizzazione.n. 601

Oggetto: **FRATELLI CASOTTO AZIENDA AGRICOLA DI CASOTTO ANTONIO & C. S.N.C. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN CASTELSEPRIO (VA) - VIA MORIGGIA N. 575. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R3) E SMALTIMENTO (D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. ART. 210 DEL D.LGS. 152/06.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il decreto ministeriale 5 febbraio 1998, come modificato ed integrato dal decreto ministeriale 5 aprile 2006, n. 186;
- la decisione della commissione delle comunità europee n. 2000/532/CE del 3.05.2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la direttiva ministeriale 9 aprile 2002;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, come modificata dalle leggi regionali 8 agosto 2006, n. 18 e 12 luglio 2007, n. 12;
- la legge 15 dicembre 2004, n. 308;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

PRESO ATTO che il Responsabile dell'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia riferisce che la Fratelli Casotto Azienda Agricola di Casotto Antonio & C. S.n.c. con sede legale in Castelseprio (VA) - Via Moriggia n. 575, ha presentato:

- istanza ex art. 210 del d.lgs. 152/06, pervenuta il 3.07.2006 (in atti provinciali n. 75998 dell'8.07.2006), tendente ad ottenere, in attuazione a quanto disposto dall'art. 11 - comma 5 del d.m. 5.02.1998 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3) svolte presso l'insediamento ubicato in Castelseprio (VA) - Via Moriggia n. 575;
- nota del 15.11.2006 (in atti provinciali n. 126450 del 27.11.2006), con la quale è stata trasmessa documentazione integrativa riferita alla sopraccitata istanza;
- nota del 21.11.2006 (in atti provinciali n. 125854 del 24.11.2006), con la quale è stata chiesta la proroga del termine per produrre la documentazione integrativa mancante;
- nota del 3.01.2007 (in atti provinciali n. 1300 del 4.01.2007 e n. 64585), con la quale è stata prodotta l'ulteriore documentazione integrativa;
- nota dell'8.03.2007 (in atti provinciali n. 31104 del 10.03.2007), con la quale è stata trasmessa la documentazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 25.01.2007;
- nota del 4.05.2007 (in atti provinciali n. 55048 del 10.05.2007), con la quale è stata comunicata la necessità, a seguito delle indicazioni fornite dal Comune di Castelseprio, di allacciare l'insediamento alla rete fognaria comunale;
- nota dell'8.10.2007 (in atti provinciali n. 111174 del 9.10.2007), recante documentazione tecnico-amministrativa aggiornata;

IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)

RICHIAMATE:


- la comunicazione, pervenuta alla Provincia di Varese in data 20.02.2003 ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 22/97, per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi presso l'insediamento ubicato in Castelseprio - Via Moriggia n. 575, in seguito alla quale la Fratelli Casotto Azienda Agricola di Casotto Antonio & C. S.n.c. è stata iscritta al n. 128 del Registro provinciale tenuto secondo quanto stabilito dal comma 3 dello stesso art. 33;
- la d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, recante all'oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni - Revoca delle dd.g.r. nn. 51932/85 - 54407/85 - 24447/87 - 23701/92 - 42335/93", come integrata dalle d.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000 e 5964 del 2.08.2001;
- la d.g.r. n. 8882 del 24.04.2002, recante all'oggetto: "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale. Art. 1 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6";
- la d.g.r. n. 10161 del 6.08.2002, avente per oggetto: "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- la deliberazione della Giunta della Provincia di Varese n. 384 del 29.10.2002, avente per oggetto: "Artt. 27 e 28 d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Istruttoria per la realizzazione degli impianti ed esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, operazioni di controllo e collaudo finale. Individuazione oneri a carico dei richiedenti";
- la d.g.r. n. 12764 del 16.04.2003, avente per oggetto "Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost";
- l'art. 16 - comma 1 - lett. b) della l.r. 26/03, come modificato dalle ll.rr. 18/06 e 12/07, che trasferisce alle Province Lombarde le funzioni amministrative riguardanti l'approvazione, ai sensi degli articoli 208, 209 e 210 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norma in materia ambientale), dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale ai sensi della lettera b) del comma 1, dell'articolo 17 della suddetta legge regionale;
- la d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

DATO ATTO che è stato emanato il d.lgs 16.01.2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" (pubblicato il giorno 29.01.2008) il quale, nel modificare l'Allegato C al d.lgs. 152/06, ha soppresso la voce R14. Pertanto, il deposito dei rifiuti decadenti dalle operazioni di recupero (R3) effettuate presso l'impianto in questione deve necessariamente essere ricondotto nelle voci D15 e R13, individuate rispettivamente negli Allegati B e C al d.lgs. 152/06, con riferimento all'operazione D15 ai fini del calcolo della garanzia fidejussoria riguardante tale deposito;

PRESO ATTO degli esiti degli accertamenti effettuati dall'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia e vagliati dal Responsabile proponente che, al riguardo, precisa che:

- a) a seguito di comunicazione ex art. 33 del d.lgs. 22/97 del 20.02.2003, la Fratelli Casotto Azienda Agricola di Casotto Antonio & C. S.n.c. è stata iscritta al n. 128 del Registro tenuto dalla Provincia di Varese ai sensi del comma 3 dello stesso art. 33 per l'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3) di rifiuti non pericolosi individuati al punto 16.1 dell'Allegato 1 - Sub-Allegato 1 al d.m. 5.02.1998, successivamente modificato ed integrato con d.m. 5.04.2006, n. 186

IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)

- 
- b) alla data di entrata in vigore delle modifiche apportate al d.m. 5.02.1998 dall'intervenuto d.m. 186/06, il quantitativo annuale di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazioni di recupero presso l'impianto in questione [quantità individuata nella comunicazione ex art. 33 del d.lgs. 22/97 e riferita alla tipologia 16.1 - lett. b), c), h) e l) del d.m. 5.02.1998] è risultato superiore al relativo limite massimo previsto dall'Allegato 4 al suddetto decreto ministeriale e, conseguentemente, la Società, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 11 - comma 5 del d.m. 5.02.1998 e s.m.i., ha presentato, in data 3.07.2006, specifica istanza finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del d.lgs. 152/06 per lo svolgimento dell'attività di recupero di rifiuti in questione;
- c) le infrastrutture che compongono l'insediamento produttivo della Società sono esistenti, fatta eccezione per le opere necessarie ad adeguare l'insediamento stesso alle previsioni di cui al r.r. 4/06 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lett. a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- d) la Società in oggetto ha acquisito:
- in data 5.07.2007, autorizzazione del Comune di Castelseprio all'allacciamento ed allo scarico in fognatura dei reflui civili provenienti dai servizi igienici, prima recapitanti in pozzo perdente sulla base di precedente provvedimento autorizzativo comunale del 18.03.2002;
 - in data 15.11.2007, autorizzazione comunale di agibilità, riferita all'insediamento complessivamente considerato, ricomprendente quindi l'annesso impianto di distribuzione carburanti ad uso privato;
- e) in data 5.10.2007 la Società ha presentato al Comando Provinciale VV.F. di Varese richiesta di rilascio del Certificato Prevenzione Incendi, con contestuale dichiarazione di inizio attività resa ai sensi dell'art. 3 - comma 5 del d.p.r. 37/98;
- f) la competente Attività Risorse Idriche della Provincia di Varese, con nota del 22.06.2007, di prot. n. 72158, ha precisato che, sulla base del progetto proposto unitamente ad istanza presentata il 24.05.2007, lo scarico delle acque reflue provenienti dall'attività produttiva svolta presso l'insediamento di Castelseprio - Via Moriggia n. 575 non è soggetto al rilascio di autorizzazione ai sensi del r.r. 4/06;
- g) le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni di recupero di rifiuti ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti sottoposti tali operazioni, sono riportate negli allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- h) la Società è iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese con n. 00723560124 (R.E.A. 233841) dell'1.10.1997 ed ha per oggetto: "(...) la raccolta, la manipolazione e frantumazione, lo stoccaggio e il compostaggio di scarti vegetali provenienti dalle manutenzioni del verde, sia pubblico che privato, il trattamento e la commercializzazione dei materiali compostati ottenuti (...)";
- i) è stata acquisita la certificazione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni, in atti provinciali n. 132383 del 13.12.2006;
- j) la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 4.12.2007 ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e s.m.i., ha espresso parere favorevole all'iniziativa, acquisendo i seguenti specifici pareri:
- *Provincia di Varese:* In data 3.07.2006 l'Azienda ha presentato, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 11-comma 5 del d.m. 5.02.1998 e s.m.i., istanza finalizzata al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di compostaggio da svolgersi ai sensi dell'art. 210 del d.lgs. 152/06 (ex art. 28 d.lgs. 22/97) presso l'impianto ubicato in Castelseprio (VA) - Via Moriggia n. 575. In seguito alla richiesta espressa in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi il 25.01.2007, la Società ha trasmesso la documentazione integrativa necessaria per il prosieguo dell'istruttoria in corso, costituita in particolare dalle denunce di inizio attività presentate al Comune di Castelseprio per la realizzazione della recinzione, della pavimentazione di quest'ultimo e della relativa rete di raccolta delle acque. Considerato che il Comune ha chiesto alla Società di eseguire nuove opere presso l'insediamento costituite dall'allacciamento in pubblica fognatura per lo scarico dei reflui civili (autorizzazione comunale del 4.07.2007), il giorno 8.11.2007, a riscontro di specifica richiesta

IL DIRIGENTE

(Ing. Susanna Capogna)

formulata dalla Provincia, è pervenuta documentazione tecnica aggiornata, comprensiva tra l'altro dell'integrazione della valutazione di impatto acustico e della dichiarazione di inizio attività resa ai V.V.F. il 5.10.2007 in relazione alla presenza del serbatoio di combustibile.

In data 15.11.2007 il Comune di Castelseprio ha rilasciato certificato di agibilità riguardante l'impianto complessivamente considerato.

Non risulta che la Società abbia intrapreso i lavori inerenti la realizzazione della pavimentazione delle aree di pertinenza dell'impianto interessate dal transito e dalla sosta degli automezzi, nonché la rete di raccolta delle acque proventi dai piazzali ed una porzione della recinzione perimetrale (lati nord e est).

Tenuto conto delle indicazioni regionali inerenti il deposito dei rifiuti provenienti dalle operazioni di selezione e cernita, tale accumulo temporaneo di rifiuti deve essere individuato come operazione R14.

Esprime parere favorevole all'iniziativa della Società.

- **A.R.P.A. - Dipartimento di Varese:** Con nota del 4.12.2007, di prot. n. 165990, che si allega in copia, esprime parere favorevole all'iniziativa proposta dalla Società. Ricorda che, a seguito di delibera n. III/58 del 19.12.2006 del C.d.A. dell'A.R.P.A., il parere relativo all'istruttoria in corso sarà addebitato al richiedente secondo il tariffario dell'A.R.P.A. medesimo.
- **Comune di Castelseprio:** Assente. Con nota del 4.12.2007, di prot. n. 3742, che si allega in copia, esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza.
- **A.S.L. della Provincia di Varese:** Assente, con nota del 22.01.2007, di prot. n. 7219, ha già espresso, per gli aspetti di competenza, parere favorevole.
- **PARERE DELLA CONFERENZA:** La Conferenza, preso atto di quanto emerso e tenuto conto delle prescrizioni e considerazioni della Provincia di Varese e dell'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, esprime parere favorevole all'iniziativa avanzata dall'Azienda Agricola F.lli Casotto di Casotto Antonio & C. S.n.c., stabilendo che l'Azienda debba procedere come di seguito:
 - entro e non oltre il 31.01.2008 dovranno essere conclusi i lavori relativi alla recinzione perimetrale dell'impianto (lati nord ed est);
 - entro e non oltre il 31.10.2009, ai fini dell'adeguamento al R.R. 4/06, dovranno essere realizzate le opere di pavimentazione delle aree di pertinenza dell'impianto interessate dal transito e dalla sosta degli automezzi, nonché la rete di raccolta delle acque proventi dai piazzali.

Il deposito dei rifiuti provenienti dalle operazioni di selezione e cernita sarà individuato come operazione R14.

L'Azienda dovrà trasmettere, entro 15 giorni dalla data odierna, n. 9 copie dell'elaborato grafico "Tav. 1A" modificato sulla base delle indicazioni fornite in sede di Conferenza.

La Conferenza dà mandato alla Provincia di Varese di predisporre l'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 210 del d.lgs. 152/06 per l'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R14) di rifiuti speciali non pericolosi da svolgersi presso l'impianto ubicato in Castelseprio - Via Moriggia n. 575;

- **OSSERVAZIONI E DICHIARAZIONI DEL SOGGETTO ISTANTE:** Preso atto di quanto emerso in sede di Conferenza, l'Azienda si impegna a trasmettere le n. 9 copie dell'elaborato grafico Tav. 1A, modificato sulla base delle indicazioni fornite in sede di Conferenza, entro 15 giorni dalla data odierna, nonché a rispettare le tempistiche definite per la realizzazione della recinzione, della pavimentazione e della rete di raccolta delle acque.
- k) di determinare in € 40.624,00.= l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Varese, relativamente a:
- messa in riserva (R13) di 600 mc di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi da sottoporre ad operazioni di recupero, pari ad € 10.597,20.=. Per l'applicazione di tale tariffa, i rifiuti devono avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto;
 - recupero (R3) di 11.150 t/anno di rifiuti non pericolosi pari a € 28.260,52.=.
 - messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 4 mc di rifiuti non pericolosi decadenti dalle operazioni di recupero svolte presso l'impianto, pari a € 1.776,28.=.

IL DIRIGENTE*(Ing. Susanna Capogna)*

- gli interventi inerenti i lati nord e est della recinzione perimetrale dell'impianto (termine finale fissato al 30.04.2008);
- le opere di pavimentazione delle aree di pertinenza dell'impianto interessate dal transito e dalla sosta degli automezzi, nonché la rete di raccolta delle acque provenienti dai piazzali, e ciò ai fini dell'adeguamento al r.r. 4/06 (termine finale fissato al 31.10.2009).

L'esecuzione di quanto sopra è soggetta alle disposizioni contenute nel d.lgs. 42/04, poiché su parte dell'area interessata dai lavori è presente il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 - comma 1 - lett. c) del medesimo decreto legislativo;

5. che la Fratelli Casotto Azienda Agricola di Casotto Antonio & C. S.n.c. comunichi alla Provincia di Varese, al Comune di Castelseprio ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese la data di avvenuta ultimazione degli interventi di cui al precedente punto 4.;
6. che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 210 - comma 4 del d.lgs. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la Ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
7. di avvalersi, per l'esercizio delle attività di controllo, come stabilito dall'art. 197 - comma 2 del d.lgs. 152/06, dell'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, cui compete in particolare accertare che la Fratelli Casotto Azienda Agricola di Casotto Antonio & C. S.n.c. ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento ed osservi le disposizioni di cui al d.lgs. 152/06, e di tutte le altre normative e regolamenti vigenti in materia ambientale.
Le risultanze degli accertamenti dovranno essere comunicate alla Provincia di Varese per l'eventuale adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 210 - comma 4 del d.lgs. 152/06;
8. che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune di Castelseprio, l'A.S.L. della Provincia di Varese e l'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese;
9. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
10. di determinare in € 40.624,00.= l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Fratelli Casotto Azienda Agricola di Casotto Antonio & C. S.n.c. deve prestare a favore della Provincia di Varese, relativamente a:
 - messa in riserva (R13) di 600 mc di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi da sottoporre ad operazioni di recupero, pari ad € 10.597,20.=. Per l'applicazione di tale tariffa, i rifiuti devono avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto;
 - recupero (R3) di 11.150 t/anno di rifiuti non pericolosi pari a € 28.260,52.=;
 - messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 4 mc di rifiuti non pericolosi decadenti dalle operazioni di recupero svolte presso l'impianto, pari a € 1.776,28.=;

La garanzia finanziaria deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. n. 48055/00, n. 5964 del 2.08.2001 e n. 19461 del 19.11.2004;

11. che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 10., il presente atto venga preliminarmente comunicato, in copia conforme priva di efficacia, a mezzo raccomandata A/R, al soggetto interessato, trasmettendone quindi copia alla Regione Lombardia, al Comune di Castelseprio, all'A.S.L. della Provincia di Varese ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese ad avvenuto espletamento delle procedure di notifica;

IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)

12. che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 10., entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa a quanto contenuto nel presente atto, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. n. 45274/1999, integrata dalle dd.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000, 5964 del 2.08.2001 e 19461 del 19.11.2004;
13. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica dello stesso subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 10.;

INFORMA

che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3 - punto 4 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti il T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge n. 1034 del 6.12.1971, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. n. 1199 del 24.11.1971, nel termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

DA' ATTO

che sono fatti salvi i diritti di terzi ed i provvedimenti di competenza di altri Enti;

DISPONE

la notifica del presente atto all'Impresa Fratelli Casotto Azienda Agricola di Casotto Antonio & C. S.n.c. presso la sede legale di Castelseprio (VA) - Via Moriggia n. 575 ed il suo inoltro, per opportuna informativa, alla Regione Lombardia, al Comune di Castelseprio, all'A.S.L. della Provincia di Varese e, per gli adempimenti di controllo, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese.

IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)

EE/ARIA/SPGVR/GU

ALLEGATO A

Impresa: Fratelli Casotto Azienda Agricola di Casotto Antonio & C. S.n.c.

Sede legale: Castelseprio (VA) - Via Moriggia n. 575.

Ubicazione impianto: Castelseprio - Via Moriggia n. 575.

Operazioni ex Allegati B e C al d.lgs. 152/06: **Recupero di rifiuti non pericolosi (R13 e R3) provenienti da terzi e deposito di rifiuti non pericolosi (R13 e/o D15) provenienti dalle lavorazioni svolte presso l'impianto.**

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

1.1 la superficie totale dell'insediamento, di proprietà della Società Fratelli Casotto Azienda Agricola di Casotto Antonio & C. S.n.c., è pari a 6.200 mq;

1.2 la suddetta area interessa il mappale n. 1421, fg. 9, della Sezione Censuaria di Castelseprio e ricade in zona "E1 con prevalente destinazione agricola", come rilevato dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal medesimo Comune in data 2.08.2006. Non sussistono vincoli idrogeologici di cui al r.d.l. 3267/23, ma la stessa area è in parte interessata dal vincolo paesaggistico riferito alla "fascia di rispetto (150 mt) acque pubbliche - d.lvo 29.10.99" (ora previsto dall'art. 142 - comma 1 - lett. c) del vigente d.lgs. 42/04). La costruzione del capannone è stata autorizzata dal Comune di Castelseprio con concessione edilizia n. 5/90 del 28.04.1990, mentre la realizzazione della piattaforma in calcestruzzo è stata autorizzata dalla Regione Lombardia con nota del 5.11.1996, di prot. n. 4554.

1.3 una parte dell'area dell'insediamento ricade, secondo quanto riportato sul certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Castelseprio il 2.08.2006, nella "fascia di rispetto (raggio 200 mt) a tutela pozzi ad uso idropotabile" ai sensi dell'art. 94 del d.lgs. 152/06. La limitata porzione dell'insediamento sulla quale insiste il vincolo predetto non è però in alcun modo interessata da attività di stoccaggio e/o di trattamento di rifiuti;

1.4 vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, costituiti da scarti organici provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato con apporti di materiale legnoso;
- recupero mediante operazioni di compostaggio (R3) di rifiuti non pericolosi costituiti da scarti organici provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato, con apporti di materiale legnoso;
- deposito temporaneo (R13, D15) di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di recupero svolte presso l'impianto e destinati a smaltimento o recupero presso altri impianti esterni;

1.5 l'impianto risulta suddiviso nelle seguenti zone funzionali:

1.5.1 "Area A", avente superficie pavimentata di 250 mq, adibita alle operazioni di messa in riserva (R13), in cumuli, dei rifiuti non pericolosi conferiti all'impianto;

1.5.2 "Area B", avente superficie pavimentata di 220 mq, adibita alle operazioni di triturazione e miscelazione dei rifiuti non pericolosi (R3), propedeutiche all'avvio di questi alla successiva fase di compostaggio da effettuarsi nell'Area C;

1.5.3 "Area C", avente superficie pavimentata di 1.375 mq, destinata alle operazioni di compostaggio e vagliatura (R3) dei rifiuti non pericolosi, sulla quale avviene la maturazione dei cumuli, nonché la successiva vagliatura del materiale ottenuto (quest'ultima viene effettuata su di una apposita zona, posta sul lato ovest dell'area);

1.5.4 "Area D", avente superficie pavimentata di 129 mq ed ubicata al coperto, all'interno del capannone, destinata al deposito in cumuli del prodotto finito (compost) ottenuto dalle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi;

1.5.5 "Area E", avente superficie di 2 mq e adibita al deposito (R13, D15), in cassonetti posizionati sotto tettoia e su platea pavimentata, dei rifiuti non pericolosi decadenti dalle operazioni di recupero effettuate presso l'impianto, da destinare a recupero/smaltimento presso impianti esterni autorizzati.

La pavimentazione delle suddette aree è realizzata in calcestruzzo impermeabilizzato. In particolare, le Aree A, B e C (rif.to punti 1.5.1, 1.5.2 e 1.5.3) sono dotate di adeguata pendenza affinché le acque reflue provenienti dai processi produttivi (percolato) vengano

IL DIRIGENTE

(Ing. Susanna Capogna)

convogliate, tramite idoneo sistema di raccolta, nelle n. 4 vasche di accumulo al servizio dell'impianto, aventi capienza complessiva pari a 118,8 mc.

Per quanto riguarda invece le acque di dilavamento dei piazzali non interessate dai processi produttivi, le stesse vengono accumulate in n. 2 vasche a tenuta aventi capacità di 34 mc (prima pioggia), ovvero recapitate in pozzo perdente (seconda pioggia).

I predetti reflui sono impiegati per reidratare i cumuli di rifiuti posizionati nell'Area C (rif.to punto 1.5.3), destinata alle operazioni di compostaggio, al fine di favorire la fase di biossificazione della matrice organica.

I reflui civili derivanti dai servizi posti all'interno del capannone vengono direttamente recapitati nella fognatura comunale.

Le rimanenti superfici dell'impianto sono destinate ad uffici, servizi, deposito attrezzatura, officina per riparazione attrezzi, deposito containers vuoti, zone di transito e verde di coronamento;

- 1.6 il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) presso l'impianto è pari a 600 mc (equivalenti a circa 150 t);
- 1.7 il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi sottoposti alle operazioni di recupero mediante compostaggio (R3) presso l'impianto è pari a 11.150 t/anno;
- 1.8 le tipologie di rifiuti non pericolosi, così come catalogate e classificate dal C.E.R. ai sensi della decisione 2000/532/CE modificata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE, sottoposte presso l'impianto alle operazioni di messa in riserva conto terzi (R13), recupero (R3) e deposito in conto proprio (R13, D15), sono le seguenti:

Rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva (R13) e recupero mediante compostaggio (R3) presso l'impianto (rif.to Aree A, B e C)

C.E.R.	R13	R3	D15
020103	X	X	
030101	X	X	
030105	X	X	
030199 limitato a scarti di legno non impregnato	X	X	
030301	X	X	
150103	X	X	
200138	X	X	
200201 limitato a scarti organici derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato, materiale ligneo-cellulosico	X	X	

Rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di recupero, in deposito (R13, D15) presso l'impianto (rif.to Area E)

C.E.R.	R13	R3	D15
191212	X		X

2 PRESCRIZIONI

- 2.1 l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto approvato ed autorizzato con il presente provvedimento;
- 2.2 prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- 2.3 l'impianto non dovrà in nessun caso ritirare rifiuti urbani costituiti da F.O.R.S.U. (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani), potendo ricevere, ai fini delle operazioni di messa in riserva

IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)

(R13) e di recupero mediante compostaggio (R3), esclusivamente le tipologie individuate al punto 1.8 del presente provvedimento;

- 2.4 per i seguenti codici specchio 030301 e 200138, da sottoporre alle operazioni di recupero, deve essere dimostrata la non pericolosità mediante analisi per ogni partita di rifiuto accettata presso l'impianto;
- 2.5 qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia di Varese entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.6 le operazioni di messa in riserva conto terzi (R13) e deposito dei propri rifiuti (R13, D15) devono essere effettuate esclusivamente nelle rispettive aree funzionali (Aree A e E) riportate nel progetto approvato ed autorizzato con il presente provvedimento (rif.to punti 1.5.1, 1.5.5), in conformità a quanto previsto dalla Circolare regionale n. 4 approvata con d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36, ed in particolare dalle "Norme tecniche", che, per quanto non modificato, integrato o sostituito dal presente atto, si intendono completamente richiamate;
- 2.7 la messa in riserva conto terzi (R13) e deposito conto proprio (R13, D15) dei rifiuti deve essere tale da garantire che non si inneschino processi di fermentazione che vadano ad alterare la stabilità dei rifiuti stessi liberando sostanze maleodoranti;
- 2.8 le operazioni di recupero mediante compostaggio (R3), ivi compresa la preventiva triturazione, devono essere effettuate esclusivamente nelle aree Aree B e C (rif.to punti 1.5.2 e 1.5.3), in conformità a quanto previsto dalle "Linee guida relative alla costruzione ed all'esercizio degli impianti di produzione di compost" approvate con d.g.r. n. 12764 del 16.04.2003;
- 2.9 i cumuli di rifiuti non pericolosi (andane), disposti sull'Area C (rif.to punto 1.5.3) per l'effettuazione delle relative operazioni di recupero mediante compostaggio (R3), non devono avere altezza superiore a 3 metri;
- 2.10 il processo di compostaggio della matrice organica deve essere condotto nel rispetto di quanto stabilito dalla d.g.r. n. 12764 del 16.04.2003, assicurando:
- il raggiungimento della temperatura della biomasse di almeno 55°C per 3 giorni consecutivi;
 - un indice di respirazione dinamico finale inferiore a $1.000 \text{ mg O}_2 \times \text{Kg solido volatile}^{-1} \times \text{ora}^{-1}$;
 - il possesso di idonea strumentazione per il controllo dell'andamento del processo e comunque della temperatura misurata con frequenza giornaliera;
- 2.11 relativamente alle operazioni di recupero (R3) svolte presso l'impianto, deve essere tenuto un registro di impianto sul quale riportare le informazioni relative ai quantitativi di rifiuti sottoposti a lavorazione (suddivisi per CER), tempi di maturazione della matrice organica, temperature quotidiane dei cumuli e dati relativi all'indice di respirazione dinamico finale del materiale ottenuto;
- 2.12 deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate al fine di garantire l'efficienza degli scoli, canalizzazioni e tubazioni di raccolta del percolato, assicurando che quest'ultimo sia convenientemente smaltito, qualora non venga reimpiegato nell'impianto;
- 2.13 il prodotto finito (compost), ottenuto dalle operazioni di recupero (R3) e depositato nella apposita Area D (rif.to punto 1.5.4), deve presentare le caratteristiche previste dalla l. 748/84 e s.m.i.;
- 2.14 il compost in uscita dall'impianto deve avere le caratteristiche previste dalle tabelle 6-1 e 6-2 della citata d.g.r. 12764/03;
- 2.15 devono essere effettuate le analisi del prodotto ottenuto per ogni ciclo e trasmessi alla Provincia di Varese ed all'A.R.P.A. Dipartimento di Varese i relativi referti analitici, con cadenza semestrale;
- 2.16 deve essere riposta particolare cura nella gestione dell'impianto e nella sua sorveglianza, al fine di contenere al massimo le emissioni odorose dovute alla presenza di grosse quantità di materiale vegetale;
- 2.17 le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;

IL DIRIGENTE

(Ing. Susanna Capogna)



PROVINCIA DI VARESE - Polizia Provinciale
Servizio notificazioni Referto di notifica

L'anno 2008 il giorno 21 del mese di Febbraio alle ore 16.00

in CASTELSEPRIO (VA) Via Ronzina 575 F.LLI CASOTTO AZIENDA AGRICOLA
il sottoscritto PASQUALE PERRONE Agente Notificatore
della Provincia di Varese ho notificato copia del presente atto al Sig.

CASOTTO ANTONIO

in qualita' di VEGALE RAPPRESENTANTE

mediante consegna in mani di

in qualita' di il presente atto viene
consegnato in busta chiusa sigillata (D.L.vo 30.6.03 n.196)

Il Ricevente

Antonio Casotto (N.D.)

L'Agente Notificatore

Luca Perrone

